



Marzo 2018

Bollettino Informativo N. 79

Sede: c/o Polisp Saliceta S. Giuliano, v. Chiesa 52 - 41125 MODENA - Sito: [www.cpmfly.com](http://www.cpmfly.com)

Serata d'incontro: lunedì ore 21.00

COMUNICAZIONE INTERNA INVIATA GRATUITAMENTE AI SOCI

## Notizie dal Club

Ormai faccio parte di questo club da parecchi anni, non voglio contarli per non sentirmi... troppo vecchio. In tutto questo tempo ho visto l'avvicinarsi di tante persone, alcune purtroppo ci hanno lasciato per sempre, lasciandoci un caro ricordo, altre hanno frequentato per alcune annate poi si sono allontanate, in compenso qualcuna è ritornata a farci visita dopo una lunga assenza e, incontrando vecchi amici, si è iscritta nuovamente ed ora la rivediamo puntuale tutti i lunedì.

Come accade nella vita di tutti i giorni c'è chi va e c'è chi viene ma, nonostante il costante calo dei pescatori dovuto a una serie di problematiche che tutti conosciamo, manteniamo uno zoccolo duro di 45/50 iscritti che assicura la vita alla nostra associazione.

Tra le tante attività nel mese di gennaio, come ogni anno si è svolta la gara sociale di dressing, tema: una sommersa ed un emerger. La tenzone, diciamo subito, ha visto vincitore Riccardo Carlini, sempre a podio da parecchie edizioni. Secondo posto a Maurizio Orlandi, che pur avendo iniziato a costruire da poco tempo ha così dimostrato di aver raggiunto un ottimo livello. Io ho ottenuto un insperato terzo posto, forse grazie alla mia preferita Effemerella Parachute dal corpo in calamo che, togliendo le code e piegando l'amo (trucco insegnatomi da Canova per non dover comprare ami Grub), diventa una ottima emergente e fa la sua porca figura. Altra malcelata soddisfazione l'ho avuta ad aver battuto Fabbri, arrivato quarto, ma è risaputo che è molto più bravo di me! Canova incomincia a preoccupare: ha lasciato l'appannaggio degli ultimi posti e ora rasenta il podio! Visto la veneranda età non si può dire che "sta crescendo", forse si tratta solo di una seconda giovinezza. Buon sesto posto anche di Andrea Mantovani, pari merito con Loris Lamandini. Andrea, ricordiamo, viene

dal carpfishing ed ha iniziato lo scorso anno, mai visto prima una canna da mosca o un morsetto. Ciò dimostra, a quanti stanno iniziando il corso, che nonostante le elucubrazioni di Canova sui nodi o altro, non è poi così difficile imparare ciò che conta. A fine classifica vediamo Torelli, Mutolo, Giovanardi e Grisendi. Ci ha sorpreso in particolare il nono piazzamento di Mutolo che, nonostante costruisca da poco tempo, da molti era temuto come possibile uomo da primi posti. Comunque, si sa, in queste gare, e pure in quelle di alto livello, non c'è niente di scontato, e a volte il voler mettere un "qualcosa in più" ti penalizza, senza contare che il fattore giuria ha un suo (accettabilissimo) peso.

Non dimentichiamo poi che stavolta a causa della solita influenza (con febbre, altrimenti sarebbe venuto) non ha partecipato il nostro presidente, motivo per cui gli concediamo volentieri il poter dire ai vincitori "vi è andata bene perché non c'ero io!"

Come ogni anno si è successivamente tenuta l'Assemblea dei soci dove Canova, il nostro insostituibile segretario, ha esposto con la consueta precisione e meticolosità un bilancio, che ci conferma una chiusura praticamente a pareggio, come ogni anno.

E' seguita una breve relazione del consiglio uscente sul lavoro svolto e sulle problematiche legate alla Gestione Acque purtroppo irrisolte a causa della soppressione delle Province. La costante tenacia con cui la nostra associazione si oppone verso una Regione incapace di dare risposte concrete sulla gestione della fauna ittica e degli ecosistemi acquatici, in cui s'è poco democraticamente imposta.

Eletto pure il nuovo consiglio direttivo composto in ordine alfabetico da: Busacchi, Canova, Carlini, Cristoni, Giovanardi, Grimandi, Lamandini, Mantovani, Regazzoni, Torelli, Vandelli.

*Villiam Grimandi*

# INTRUDERS

## The last river invaders.

Fu in occasione della “Serata Auguri, con Scambio Mosca” che alcuni anni fa mi capitò un “Intruder”, opera del socio **Ciro Guicciardi**, abituale frequentatore di fiumi canadesi. Successivamente da internet ho appreso che tale curioso stile costruttivo è attribuito a **Ed Ward**, un pescatore americano della costa ovest, per catturare, a inizi anni '90, salmoni dell'Alaska e steelhead.

I primi modelli vestivano colori naturali, risultando così simili a piccoli scazzoni, poi la livrea dell'indovinato pattern fu ampiamente rivisitata da altri nomi famosi, indirizzandosi per il salmone classico nello spettro blu, rosso e nero, mentre per la steelhead e per il salmone del Pacifico le tinte sono divenute quelle rosa, viola e arancio.

Il successo è dovuto ad una serie di fattori. Anzitutto si può costruire una mosca voluminosa senza dovere usare un amo grande. Poi, grazie al gambo di supporto, si aggiunge peso all'artificiale e infine c'è il fatto che l'amo si posiziona in coda, senza dover ricorrere alla tipologia “mosche tandem”.

La configurazione standard prevede un modello abbastanza lungo e scomposto in due parti, dove la componente iniziale, finalizzata all'adescamento, rimorchia tramite un cavo l'amo destinato all'aggancio della preda.

In origine la costruzione iniziava con la creazione del corpo mettendo in morsa un amo lungo 8 X della Mustad 94720 o R79 poi, terminata tale fase, si tagliava il gancio terminale e si aggiungeva in coda un amo corto legato ad uno spezzone di monofilo.

Ora non è più necessario seguire quel procedimento, si può usare, oltre agli ami dal gancio troncato, anche ami interi o staffe Waddington o supporti per tube flies.

Riepilogando: è costituito da 2 sezioni, è voluminoso e alquanto pesante, reca a traino un amo singolo relativamente piccolo, è spesso

vestito abbastanza generosamente, sfoggia hackles lunghe e folte ed è assai colorato, invitando a utilizzare peli lunghi e sgargianti (struzzo, marabù), morbide zampe di silicone, fibre di penna (Amherst, pavone), lunghe setole di pelo (volpe, scoiattolo), filamenti olografici, ecc..

Il nucleo del corpo è realizzabile con vari materiali naturali o sintetici tipo: ciniglia, dubbing, fibre, peli, eventualmente impreziositi da ribbing, zampette e quant'altro possa rendere l'artificiale sgargiante e vistoso.

Va infine detto che il cavetto con l'amo lo si può fissare al corpo di testa come e quando si vuole: ancor prima di applicare il materiale di vestizione, oppure dopo, oppure si può lasciare debordare un'asola e quindi applicarvi l'amo solo al momento di iniziare la pesca, e così via.

### Esistono già tipologie di Intruder.

Gli **Squidros** presentati da **Scott Howell** mostrano un corpo con 2 gonnellini in hackle gommosa, uno all'inizio e uno alla fine, spesso zavorrato con occhi a manubrio.



Gli **Spey Intruders** dal corpo che sembra una normale wet fly se non fosse che l'hackle è molto più grande e lunga. Rappresentano la versione light degli Intruder, adatti per canne più leggere, più facili da maneggiare e lanciare



**Scanditrunder**, sono una combinazione di stile Scandy, mosca da salmone alata e Intruder. L'architettura in questo caso ha una connotazione dorso-ventrale, compressa ai fianchi, piuttosto che la solita tondeggiante, e di norma possiede ali in fibre di peli o zonker (strisce di pelliccia). Assemblati su supporti leggeri si adattano assai bene ai lenti fiumi da salmone scandinavi.



**Mini Intruders.** Costruiti in scala ridotta e meno vestiti, si prestano ad essere utilizzati come streamer per piccoli salmoni e trote fario, sfruttando una presenza relativamente importante se rapportata alla misura d'amo.

**Tandem Intruders.** Non solo il trailer, anche il corpo anteriore presenta l'uncino, dunque sono due ami fra loro collegati, che si differenzia dalla classica mosca tandem per via del fatto che la distanza fra i due ganci è in tal caso maggiore e che l'uncino di coda è nascosto dal materiale.

Paolo Canova

## Da "TROUT – The little FLY FISHING book" di K.L. Myers

- .-1) Preferire le dry fly significa scegliere la qualità, piuttosto che la quantità.*
- .-2) Mettete sempre il backing nel vostro mulinello: forse non lo userete mai, ma aiuta a sognare.*
- .-5) I soldi dei pescaturisti non dovrebbero influenzare la politica delle immmissioni.*
- .-31) Guada come un cervo, non come un cavallo.*
- .-32) Più ti allontani, meno umani incontri.*
- .-35) Quando cerchi una mosca, scegli la più piccola.*
- .-47) Se il cartello diceva "Accesso Vietato, i contravventori saranno perseguiti a termini di legge" la pesca sarà fantastica!*
- .- 52) La maggior parte della pesca consiste nel guardare e aspettare*
- .-57) Il lavoro è per gente che non sa cosa sia la pesca.*
- .-61) La strategia per salpare una grossa trota consiste nel farla stancare, pertanto non consentitele di riposare, fatela muovere!*
- .-62) Se potete, cercate di avere il sole in faccia: non proietterete ombre in acqua!*

# CALENDARIO

05/03 Palestra: Corso Lancio n° 3  
Sede: esercizi di costruzione

09/04 Si esibirà al morsetto  
Matteo Lavezzini

12/03 Palestra: Corso Lancio n° 4  
Sede: esercizi di costruzione

14+15/04 ENTOMODENA

19/03 Palestra: Corso Lancio n° 5:  
Sede: esercizi di costruzione

16/04 Viene a trovarci un PAM prestigioso  
Marco Feliciani

26/03 Consigli per tutti  
Da TUTTI

23/04 Fabrizio Fabbri ci fa conoscere  
insetti e le loro imitazioni

02/04 Pasquetta

30/04 Il Mo. Enzo Bortolani consiglierà  
Tecniche & Tattiche

## RENT A ROD/REEL

Grazie ad una cospicua donazione di un anonimo benefattore, il Club è ora in grado di proporre un innovativo servizio di noleggio di canne e/o di mulinelli speciali (e non solo).

Non è così raro, infatti, che alcuni di noi, baciati dalla fortuna, possano permettersi escursioni di pesca alquanto alternative a quelle abituali, finendo per andarsi a confrontare con grossi pesci d'oltre oceano, o tropicali, o salmoni o lucci di taglia.

E allora quasi sempre nel conto occorre mettere le spese per procurarsi almeno la canna e/o il mulinello che serve per tale occasione, anche se poi, negli anni futuri, li si userà ben poco.

Ma se invece fosse possibile prendere in prestito tale attrezzatura addirittura dal club e per una cifra assai modesta?? Che ne dite?

(Ovviamente si può noleggiare pure una normalissima canna di scorta standard.)

### Visto da qualche parte.

Il fatto: un celebre costruttore svedese mostra su una rivista di prestigio il montaggio di una bellissima ninfa di mosca di maggio. Il commento: bravissimo lui e bellissima lei. Il pensiero: Mah...?!?!?

OK, non si sta riproponendo l'emergere di Alder (che in acqua, abbiamo già detto, di fatto non esiste, al pari della dun di *E. virgo*) .... però ci andiamo vicino!

Infatti la ninfa di May Fly è del tipo scavatrice, cioè di norma vive infossata nel substrato, cioè il pesce non la incontra quasi mai, ad eccezione di brevi momenti in cui fuoriesce dalla tana o per sfarfallare, cioè per "emergere". Ma allora, dopo tanti "cioè", perché non assemblarla come emerger, perciò idonea a stazionare presso la superficie – nella fase più vulnerabile della sua esistenza, in cui deve cessare di nuotare, per fermarsi e contorcersi, onde uscire dall'esuvia – ed è più facilmente ricercata, individuata e attaccata dal pesce?

E infatti il celebre costruttore ne raccomanda l'uso in concomitanza della schiusa! Ma se l'imi funzionasse veramente come ninfa, rimarrebbe valida anche per tutto il resto dell'anno!!

Quando, peraltro, se catturano i perdigones, puoi star tranquillo che allora cattura anche lei. Ma di certo non su basi imitative! (E allora perché dannarsi a farla così bella! Non è meglio impiegare tutto quel talento per costruire una emergente?).

D'altronde quant'è la vita media di un salmonide o timallide in età di cattura? A metterla bene, facciamo 3 anni? Che esperienza vuoi che abbia? Per lei tutto è una novità. Sfido io che mangia perfino i perdigones! Scommetto che se glielo fai abbastanza piccolo ti prende anche un Mon Cheri.

Ma è solo il mio pensiero.

Paolo Canova